

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4745471.main.png>22 Ottobre 2023
Domenica

IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

Scrivici su

WhatsApp +39 348 210 8208

NAPOLI

San Giovanni Paolo II

OGGI

19° 24°



DOMANI

17° 25°



Il docu-film

Corsicato: il mio viaggio
nel mondo di Koons

Titta Fiore a pag. 37



Il basket

Gevi, arriva Brindisi
Milicic vuole il riscatto

Stefano Prestisimone a pag. 33



GIÙ AL NORD

PD, SE AL CENTRO
DEL POTERE
C'È UN PARTITO
INESISTENTE

Adolfo Scotto di Luzio

Chi comanda nel Pd a Napoli e in Campania? La domanda non è ingenua. È infondata. A Napoli e in Campania il Pd non esiste. Esiste una sigla. Ed esiste un sistema di potere locale, ma niente che assomigli anche lontanamente ad un partito, ad una comunità di uomini e di donne che si ritrovano su basi ideali intorno ad un gruppo dirigente che li rappresenta. Da un lato, c'è un apparato di funzionari, di piccoli capi provinciali; dall'altro, un politico, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, che occupa tutta la scena mediatica locale ed organizza un consenso elettorale che appare affatto indipendente dall'insediamento sociale del partito di cui pure formalmente fa parte.

In mezzo a questa sproporzione di forze e di consenso, letteralmente non c'è niente. Un vuoto politico. Un vuoto di elaborazione culturale, di direzione della società. Il Partito democratico come forza politica organizzata dipende da un inviato della segreteria generale che come un manager calato dall'alto convoca i suoi riporti e gli assegna compiti e obiettivi. L'ultimo portare a Roma quanta più gente è possibile per riempire la piazza della manifestazione nazionale contro il governo, per il salario e la sanità pubblica, organizzata a metà di novembre. Da un anno e mezzo esatti il Pd è privo di un segretario e risponde agli ordini di un inviato speciale, il quale poco altro può fare se non amministrare quel poco che serve e non mandare tutto all'aria. Il risultato è che da un lato c'è il Pd, ridotto al rango di mera organizzazione funzionale alla mobilitazione di settori minoritari della società locale; dall'altro, De Luca, il quale come è noto si appresta a mandare in libreria un libro dal titolo eloquente. Nonostante il Pd.

Ieri, in un'intervista a questo giornale, il segretario provinciale di Napoli, ha fatto notare che nessun corpo politico che versi in queste condizioni sarebbe in grado di affrontare le imminenti sfide elettorali, dalle elezioni europee alle amministrative.

Continua a pag. 26

L'accoglienza Napoli già in overbooking: «Più trasporti, presidi dei vigili e pulizia»

Turismo, invasione record
attesi 3 milioni di visitatori

Sarà un Natale da tutto esaurito. Il Comune: «Potenzieremo i servizi»

Luigi Roano

Sarà il Natale del boom di visitatori: dal 30 novembre all'8 gennaio sono previsti circa 3 milioni di turisti. «È il record assoluto - racconta l'assessore Armano - più visitatori anche rispetto alla festa scudetto». La sfida per il Comune è offrire più servizi. In campo una task force per trasporti e igiene. A pag. 24

L'impegno del ministro

«Io, amico di Marotta, sosterrò
l'Istituto per gli studi filosofici»

La crisi degli istituti culturali napoletani è all'attenzione del ministro della Cultura. L'ultimo allarme, segnalato ieri da Il Mattino, è quello relativo all'Istituto di studi filosofici. «Stiamo già studiando cosa è possibile fare», annuncia il ministro

Gennaro Sangiuliano. De Martino a pag. 25

La protesta

San Carlo in sciopero
salta la prima
rimborsati i biglietti

San Carlo, la protesta per il rinnovo dei contratti fa saltare la prima del «Maometto II»; rimborsati i biglietti. Pirro a pag. 36

Sviluppo e legalità

Zona franca,
nel di Caivano
incentivi e sgravi
per chi investe

Antonio Vastarelli

Caivano sarà Zona franca urbana e potrà godere di incentivi e benefici a sostegno dello sviluppo locale. Il ministro per l'Industria e il Made in Italy, Adolfo Urso, l'aveva promesso a imprese e istituzioni locali nella sua visita del 29 settembre, e quella promessa inizia a prendere forma. Un emendamento al di Caivano presentato dal governo, e già depositato in Senato, punta infatti ad estendere a questo territorio gli «aiuti in materia di riconversione e riqualificazione produttiva». A pag. 31

Nubifragio, caos e disagi. Allerta meteo fino alle 15 di oggi



Un'area dell'aeroporto allagata per effetto delle forti piogge di ieri mattina

Maltempo, piove in aeroporto e metro

Paolo Barbuto a pag. 27

I controlli del Nas

Tavolino selvaggio
e alimenti a rischio
multa a «Nennella»Finiscono nel mirino cinque ristoranti
chiusura per Burger King in piazza Carità

Giuseppe Crimaldi

Raffica di controlli e di sanzioni dei carabinieri del Nas nei locali della movida. Verifiche igienico-sanitarie e amministrative per la sicurezza alimentare. Cinque ristoranti sanzionati. Il primo è «Burger King» di piazza Salvo d'Acquisto. Poi «Morè», «Donna Luisa». Nella lista nera anche lo storico «Nennella». È, infine, la «Taverna dei Borboni». A pag. 29

Quarto

Il vicino le diede fuoco
per un parcheggio:
morta dopo 45 giorni

Una banale lite per il posto auto è costata la vita ad Antonella Iaccarino, la 48enne di Quarto aggregata da un vicino di condominio il 5 settembre. La donna è morta dopo 45 giorni di agonia. Chiapparino a pag. 29

La crisi Nel quartiere i marchi storici gettano la spugna e lasciano il posto a ristoranti e fast food

Vomero, chiude anche la caffetteria Vanvitelli

Gennaro Di Biase

L'addio alla Caffetteria Vanvitelli è segno dei tempi che corrono a Napoli. Tempi di crisi della storia. Una crisi che riguarda tutti i settori della società. Dalla cultura al commercio, dal libro all'indotto. Nonostante il boom turistico e la forte domanda di food and drink dei giovani della movida, chiudono a decine le attività quasi secolari (tra le ultime c'è stata la crisi della storica libreria Fiorentino, amata da Benedetto Croce, a Calata Trinità Maggiore). La storia soffre in tutti i settori. A darne un altro esempio è la chiusura



della Caffetteria Vanvitelli. Complice anche la chiusura della funicolare di Chiaia, il commercio del quartiere collinare (il quartiere del commercio per eccellenza) vive mesi strani. Spuntano come funghi i nuovi ristoranti-pub. Ma chiudono con altrettanta continuità i negozi storici.

«La crisi sta colpendo anche bar e caffetterie - spiega Gennaro Capodanno, presidente del comitato Viatori Collinari - In piazza Vanvitelli ha chiuso l'omonima caffetteria. Ma non è l'unica. Tra gli ultimi negozi storici scomparsi c'è la profumeria Pepino, la cui attività in via Luca Giordano risaliva a 60 anni fa. Stessa

sorte era toccata al bar pasticceria Ranieri in via Bernini e via Cilea. Molti si domandano se non sia il caso, dopo la chiusura, di far rimuovere le strutture esterne che continuano a occupare il marciapiede. Anche nell'abbigliamento la situazione non è rosea. Un noto marchio, presente da oltre mezzo secolo, sta per lasciare i locali in via Keraker per trasferirsi in una nuova sede. In zona non è difficile imbattersi in locali privi di attività. Auspichiamo che vengano messe in campo valide quanto concrete iniziative di sostegno da parte degli enti locali». Prezzi dei fitti alti e sempre meno servizi diurni. La crisi del commercio storico si spiega anche così.

© FOTOGRAFIA

Gratteri a Castel Capuano

Prima uscita del procuratore
«Qui un corriere della droga
guadagna come un idraulico»

Giuliana Covella a pag. 28

Tavolino selvaggio e alimenti a rischio multa a "Nennella"

Finiscono nel mirino cinque ristoranti chiusura per Burger King in piazza Carità

GIUSEPPE CRIMALDI

Giuseppe Crimaldi Raffica di controlli e di sanzioni dei carabinieri del Nas nei locali della movida. Verifiche igienico-sanitarie e amministrative per la **sicurezza alimentare**.

Cinque ristoranti sanzionati. Il primo è "Burger King" di piazza Salvo d'Acquisto. Poi "Morè", "Donna Luisa". Nella lista nera anche lo storico "Nennella". E, infine, la "Taverna dei Borboni". A pag. 29.